

CRESCERE, SOSTENIBILI

AGIRE PER IL CLIMA. TOZZI: NON PERDERE TEMPO CAPOTONDI: AVREMO UNA SOCIETÀ MIGLIORE

di Valeria Sforzini

Agire per il clima e farlo con un approccio positivo, senza farsi sopraffare dagli eventi. Intervenire in fretta, dando ognuno il proprio contributo, imparando dalle nuove generazioni, per non diventare i «nuovi dinosauri». Nella maratona dedicata alla Giornata Mondiale dell'Ambiente organizzata da *Corriere della Sera* e «Pianeta 2030», il clima è entrato in ogni aspetto della vita. Una due giorni di appuntamenti: domenica 5 giugno, il «World Environment Day» vero e proprio, e lunedì 6, per arricchire ulteriormente l'esperienza con l'intervento di esperti in ogni campo, grazie al contributo delle redazioni del *Corriere della Sera*, da fisici, a filosofi, a professori, passando per attori, chef e medici. Il tema scelto per questa edizione dell'evento, la terza, è «Agire per il clima»: un richiamo al tredicesimo obiettivo dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Così la vicedirettrice vicaria Barbara Stefanelli e il vicedirettore Daniele Manca hanno aperto la diretta streaming dal-

la Sala Buzzati del *Corriere* in collegamento con il giornalista Massimo Gramellini e l'attrice Cristiana Capotondi. «Bisogna associare al cambiamento climatico un'idea di gioia e felicità, non un'idea di tristezza – ha detto Gramellini –. Dobbiamo pensare all'oggi: a cosa posso fare oggi per il mio pianeta, per quello che è il mio luogo. La vera sfida è rendere le persone responsabili».

Ma la speranza per il futuro c'è, anche con un clima che ci mette alla prova ogni giorno. «Vivo a Milano da quindici anni – ha aggiunto Capotondi – oggi sembra Saigon. Da caldi asfissianti si passa a piogge torrenziali. Questo vuol dire che il pianeta è un essere vivente e che può cambiare. Ma sono i bambini oggi a ricordare ai genitori di abitare la Terra in maniera coscienziosa. Stiamo andando verso una società migliore». E parlando di nuove generazioni, in-



tervistato da Micol Sarfatti nel panel organizzato dalla redazione di «Sette», il giornalista Roberto Saviano ha rivolto un invito ai giovani a non dimenticare e a portare avanti le loro battaglie «con una visione nuova, radicalmente diversa da quella delle vecchie generazioni, ancora molto ancorata al passato».

La situazione di partenza è complessa: «L'ipcc ci sta dicendo che stiamo andando incontro a ondate di calore che stanno mettendo in difficoltà l'essere umano – ha spiegato Mario Tozzi, divulgatore –. Questa sta diventando l'era del fuoco e della sabbia. Ma ci sono diversi livelli di intervento. Quello degli accordi internazionali, dei singoli Stati e infine il livello personale. Dobbiamo chiederci: «Cosa stiamo facendo noi?». E intervenire in fretta». E per quanto il cambiamento climatico sembri sempre lontano da

noi, le città sono le prime a essere toccate dal riscaldamento globale. Una delle soluzioni possibili è tornare al verde: «La riforestazione urbana ha un valore che va oltre il semplice piantare un albero – ha detto l'architetto Stefano Boeri –. Abbiamo dimenticato quanto gli alberi siano importanti per la nostra vita. Le città devono essere protagoniste del cambiamento».

Ogni ecosistema è importante e anche se «il nostro pianeta ha le risorse sufficienti per sopravvivere – come ha ricordato il fisico Guido Tonelli – e a essere davvero a rischio sono la nostra forma vivente e le forme viventi che costituiscono la bellezza del nostro pianeta», dobbiamo partire dall'ambiente per fare davvero la differenza. «Perché a volte – ha spiegato la divulgatrice Barbara Gallavotti – anche un filo d'erba può servire a salvare delle specie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frederik Geertman

Ifis, un aiuto a rendere «green» le aziende



Ceo
Frederik Geertman è alla guida di Banca Ifis da aprile 2021

«Crediamo che il nostro ruolo non sia solo quello di seguire la società nel processo di trasformazione green, ma di essere parte della trasformazione delle aziende nostre clienti e dell'economia del nostro Paese». È chiaro l'obiettivo di Banca Ifis, come spiega il suo ceo, Frederik Geertman, all'evento del *Corriere della Sera*. Per questo «Banca Ifis, prima in Italia, ha scelto di aderire alla Net Zero Banking Alliance».

Val.Sfor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Gibelli

Fnm, progetto «Fili» Ricucire con il territorio



Al vertice
Andrea Gibelli è attualmente esecutivo di Fnm

«Vogliamo interpretare l'idea del viaggio non solo come comfort, ma anche attraverso una nuova architettura infrastrutturale. Ricucendo il tutto con il territorio». Il progetto di cui parla Andrea Gibelli, presidente di Ferrovie Nord Milano, intervenuto ieri ad «Agire per il clima», si chiama «Fili». Un programma di ricucitura urbana ed extraurbana che, da Cadorna, raggiunge l'aeroporto di Malpensa.

Peppe Aquaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzo Radice

Fs, rinnovabili al 40% Impatto zero nel 2040



Manager
Lorenzo Radice, a capo della funzione sostenibilità del gruppo FS

Un piano decennale con costi destinati alla sostenibilità. «Un atto dovuto per le Ferrovie dello Stato, dotatesi di un piano energetico che, per il 40%, dipende dalle fonti rinnovabili», dice Lorenzo Radice, responsabile sostenibilità di Ferrovie dello Stato e ospite ieri di Pianeta 2030. Fs punta a «far viaggiare persone e merci accorciando i tempi di percorrenza. Arrivando spediti alla Carbon neutrality entro il 2040».

Pe. Aq.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Versari

Biorepack, differenziare e ridare fertilità al suolo



Il profilo
Marco Versari, è presidente e legale rappresentante di Biorepack

«Fare una buona raccolta differenziata, in particolare dell'organico, è una grande opportunità per ridare fertilità al suolo», dice Marco Versari, presidente di Biorepack, primo consorzio al mondo di responsabilità estesa di produttori di imballaggi biodegradabili e compostabili: «Dobbiamo continuare così per far sì che le bellezze ereditate restino tali per chi verrà dopo di noi».

Val. Sfor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA